

ESERCIZIO 2008

RELAZIONE ANNUALE SULLA

CORPORATE GOVERNANCE

AI SENSI DELLA SEZ. IA.2.14 DELLE ISTRUZIONI
AL
REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA
ITALIANA S.P.A.

DI

RISANAMENTO S.P.A.

WWW.RISANAMENTOSPA.IT

APPROVATA DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
28 MARZO 2009

PREMESSA

La presente Relazione (disponibile sul sito <http://www.risanamentospa.it>) ha l'obiettivo di illustrare il sistema di Corporate Governance di Risanamento S.p.A. (di seguito la "Società" o "Risanamento") e di fornire l'informativa concernente l'adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana S.p.A. il 14 marzo 2006 (di seguito il "Codice di Autodisciplina" o il "Codice") evidenziando gli aspetti di conformità e motivando altresì le eventuali difformità.

Come già per la Relazione per l'esercizio 2007, anche nella predisposizione della Relazione si sono seguite le indicazioni contenute nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., nella comunicazione congiunta Borsa Italiana S.p.A. - Assonime del 16 novembre 2006 e nella circolare Assonime n. 5 del 12 febbraio 2007 e si è deciso di tener conto anche delle indicazioni contenute nel Format sperimentale per la relazione sul governo societario predisposto dalla Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione contiene una prima parte dedicata alla descrizione sintetica e generale del sistema di governo societario di Risanamento; una seconda parte è dedicata all'informativa sulle regole della Corporate Governance della Società e sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Infine, nella terza parte sono riportate le tabelle riassuntive sull'adesione alle disposizioni del Codice.

Come già riferito nelle precedenti Relazioni, il Consiglio di Amministrazione del giorno 11 settembre 2002 aveva deliberato la propria adesione al Codice di Autodisciplina emesso nel luglio 2002 sulla base delle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A..

A seguito dell'emissione del nuovo Codice di Autodisciplina, la Società ha proseguito nella sua opera di graduale adattamento ai nuovi principi, tenuto conto della realtà aziendale e della struttura di Risanamento e del Gruppo di cui la stessa è a capo.

La Società ha già provveduto alla introduzione di tre delle figure previste dal Codice di Autodisciplina:

- l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno (l'**Amministratore Incaricato**),
- il *Lead independent director*
- il soggetto preposto al controllo interno (il "**Preposto**").

Risanamento ha anche effettuato le modifiche statutarie volte a recepire le disposizioni introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (di seguito anche “**Legge sul Risparmio**”), dal D.lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 (di seguito anche “**Decreto di Coordinamento**”) e dai regolamenti attuativi della stessa Legge sul Risparmio in materia di elezione del Consiglio di Amministrazione (art. 14 dello Statuto) e del Collegio Sindacale (art. 21 dello Statuto), tenendo conto di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, nonchè ha adeguato il Codice Etico e di Condotta e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo alla normativa di cui al dlgs 231/2001 e al dlgs 231/2007, documenti le cui versioni aggiornate sono state approvate in data odierna, in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni qui contenute sono riferite al 28 marzo 2009, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

PARTE 1

STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Risanamento è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e segg. del Codice Civile. Il sistema di governo societario prevede ora una ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Collegio Sindacale e l'Assemblea.

Agli organi amministrativi si affiancano, in una funzione di supporto, il *Lead independent director*, l'Amministratore Incaricato ed il Dirigente Preposto.

La Società, che ha come oggetto principale le attività di *trading*, investimento e sviluppo immobiliare, è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione formato da 9 componenti, numero ritenuto congruo per la gestione della Società e il corretto funzionamento dei comitati.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio elegge tra i propri membri un Presidente, se non vi abbia già provveduto l'Assemblea; può eventualmente nominare anche uno o più vice Presidenti, un comitato esecutivo, uno o più consiglieri delegati ed un segretario, anche non necessariamente amministratore.

Il Consiglio, nell'ambito di una fase di revisione del sistema delle deleghe, ha conferito, nei limiti consentiti dalla legge, i poteri per la gestione della Società all'amministratore delegato e ad un direttore, che riferiscono del loro operato con periodicità almeno trimestrale.

E' stato inoltre costituito il Comitato di Controllo Interno a carattere consultivo e propositivo ed è stato nominato un soggetto Preposto al Controllo Interno.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile e dallo Statuto vigente.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'organo di controllo vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "T.U.F.").

L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e ne determina il compenso.

La nomina del Collegio Sindacale prevede la presentazione di liste da parte di azionisti che rappresentino almeno l'1% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea secondo un meccanismo indicato nello Statuto (art. 21) che riserva alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e uno supplente.

L'Assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tenuto conto delle materie che la legge riserva alle sue competenze.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia e si tiene almeno una volta l'anno entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale considerato che la Società è tenuta alla redazione del bilancio

consolidato; è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto con facoltà di farsi rappresentare nei modi di legge.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione oppure, in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità, da quello più anziano di età, oppure, in mancanza, da persona designata dall'Assemblea stessa.

Il capitale sociale deliberato ammonta a Euro 300.443.371,82, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 282.566.897,82, suddiviso in n. 274.336.794 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,03 ciascuna; le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e trasmissibili a causa di morte. Non esistono altre categorie di azioni.

Il capitale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.355.800 azioni ordinarie da nominali Euro 1,03 aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e limitato all'importo delle azioni risultanti dell'esercizio, e, comunque entro il 10 maggio 2014.

La Società è controllata dal Cav. Luigi Zunino tramite Zunino Investimenti Italia S.p.A. e le proprie controllate Nuova Parva S.p.A. e Tradim S.p.A..

Risanamento è la capogruppo, che esercita attività di direzione e coordinamento, di un gruppo societario operante in Italia e all'estero (in particolare, in Francia).

PARTE 2
INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE
DI
AUTODISCIPLINA

Risanamento, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha prestato particolare attenzione ai principi in esso contenuti. Come descritto in premessa, considerato che la Società ha ritenuto opportuno graduare nel tempo l'adesione a singole raccomandazioni, nella presente Parte viene descritta l'adesione alle singole disposizioni del Codice motivando gli eventuali scostamenti.

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto (art. 14) prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti da tre ad undici, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea.

I consiglieri durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera rispettando il medesimo criterio. Nel caso in cui nella medesima lista non residuino candidati non eletti in precedenza, o candidati con i requisiti richiesti, o non si possa procedere secondo quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione e l'Assemblea provvede a deliberare, senza voto di lista. In ogni caso anche con i nuovi soggetti nominati deve essere assicurata la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti. Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la

maggioranza degli Amministratori in carica, ovvero la maggioranza degli Amministratori di nomina assembleare, si intende decaduto, con efficacia dalla sua ricostituzione, l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare senza ritardo l'Assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.

Al Consiglio di Amministrazione spettano senza limitazioni i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società; esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene necessari e opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea (art. 15 dello Statuto).

Sono altresì di competenza dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, l'eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e le delibere di fusione e scissione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* c.c..

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, nei limiti dei poteri che verranno loro attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di nominare procuratori *ad negotia* e *ad lites* (art. 16 dello Statuto). Il Vice Presidente altresì assume la Presidenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione riveste dunque un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, anche alla luce dei benefici, delle politiche e direttive definite per il gruppo di cui la Società è a capo.

Di fatto, esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dall'Articolo 1 del Codice di Autodisciplina ovvero a titolo esemplificativo:

- (i) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo a cui essa è a capo, la struttura del gruppo ed il sistema di governo societario della Società;
- (ii) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con

particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- (iii) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- (iv) determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, se non vi ha già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio.

Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007, sentito il parere del Comitato di Controllo Interno, ha adottato i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (disponibili sul sito della Società: www.risanamentospa.it) accogliendo le raccomandazioni contenute nell'Articolo 9 del Codice di Autodisciplina.

Tali principi sono volti a garantire trasparenza ed un'effettiva correttezza, sostanziale e procedurale favorendo un pieno coinvolgimento del Consiglio nelle relative determinazioni. In particolare, sono riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate, intendendosi per tali le operazioni che, per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo e tempistica di realizzazione, possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nell'approvazione di suddette operazioni vengono seguite le regole di *best practice* e segnatamente, come richiesto dal criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, si procede ad acquisire un parere preventivo del Comitato di Controllo Interno.

Quanto agli Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, anche potenziale o indiretto, questi si astengono dal voto o si allontanano dalla riunione consiliare al momento della discussione e della deliberazione salvo la facoltà del Consiglio di disporre diversamente alla luce di specifiche circostanze del caso consentendo la partecipazione dell'Amministratore interessato alla discussione e al voto.

Nell'ipotesi in cui la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione con parti correlate lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza di esperti i

quali esprimono un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e/o sulla sua legittimità e/o sugli aspetti tecnici della stessa.

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale devono comunque essere comunicate trimestralmente le operazioni con parti correlate che non sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Società seguendo le regole di miglior prassi ha deciso di riservare per l'approvazione di operazioni come quelle appena descritte, apposite riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'informativa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

L'informativa di cui all'art. 150 T.U.F. e all'art. 2381 del Codice Civile viene fornita tempestivamente dagli Amministratori al Consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e comunque con cadenza trimestrale.

Tale informativa concerne l'attività svolta, la sua prevedibile evoluzione, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate nonché le operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano eventualmente influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento fornendo tutti gli elementi necessari per l'apprezzamento delle operazioni stesse.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Presidente – Amministratore Delegato e gli Amministratori esecutivi si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, sottoponendo le operazioni significative, per qualità o valore, sotto l'aspetto economico e finanziario, al Consiglio di Amministrazione.

In occasione di tali operazioni l'Amministratore Delegato ha messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

Le riunioni del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, di regola, almeno ogni trimestre anche in luogo diverso dalla sede sociale, sia in Italia, sia all'estero su iniziativa del Presidente o su richiesta di due Amministratori; può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno due Sindaci o da chi è legittimato ai sensi di legge.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, dal Consigliere più anziano di età.

Le convocazioni sono effettuate con lettera raccomandata, telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno due giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo in carica.

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono altresì tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le deliberazioni sono trascritte sull'apposito libro e ogni verbale è firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

Nell'anno 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte, mentre dal 1° gennaio 2009 alla data della presente Relazione il Consiglio si è riunito una volta in data odierna.

Di regola, nelle riunioni consiliari sono state fornite agli Amministratori, con ragionevole anticipo, ove possibile, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

L'eventuale ulteriore documentazione messa a disposizione dei partecipanti alle riunioni consiliari viene inviata anche a coloro che sono collegati in audioconferenza al fine di garantire la costante parità informativa come previsto dallo Statuto Sociale.

1.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai Signori:

Luigi Zunino: Presidente e Amministratore Delegato

Umberto Tracanella: Vice Presidente

Oliviero Bonato

Giuseppe Gatto

Carlo Orlandini

Carlo Peretti

Franco Taddei

Matteo Tamburini

Angelo Testori

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni di un consigliere avvenute nel 2007, inizialmente non aveva ritenuto necessario o opportuno procedere alla cooptazione di un nuovo amministratore.

Nel corso del 2008 è poi stato nominato un nuovo Consigliere nella persona del signor Angelo Testori, integrando il numero dei componenti dell'organo amministrativo al fine di renderlo coerente con quanto deliberato dall'Assemblea del 4 maggio 2005.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato per tre esercizi e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

L'Assemblea ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 cod. civ.* a favore degli Amministratori e sul punto non sussistono peculiari criticità.

Per gli Amministratori in carica si rendono note le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da alcuni consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri,

in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

_ Luigi Zunino

Mediobanca S.p.A - Membro del Comitato di Sorveglianza

_ Umberto Tracanella

Edison S.p.A. - Presidente dell'Organismo di Vigilanza

Maire Tecnimont S.p.A. - Presidente dell'Organismo di Vigilanza

_ Matteo Tamburini

CIB S.p.A. (già N.C.H. S.p.A.) - Consigliere d'Amministrazione

Beghelli S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione

Alerion Industries S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione

Ducati Corse S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale

Ducati Motor Holding S.p.A. - Consigliere e membro del comitato di controllo sulla gestione

Italiana Tabacchi S.r.l. - Consigliere d'Amministrazione

Investitori & Partner Immobiliari

S.p.A. - Sindaco Effettivo

Ferrari S.p.A. - Sindaco Effettivo

Ferrari Financial Services S.p.A. - Sindaco Effettivo

_ Carlo Peretti

Equinox Fondo Investimenti - Membro del Comitato di Sorveglianza

Gancia S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione

Vodafone Omnitel N.V. - Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Reno De Medici S.p.A. - Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

Data Service S.p.A. - Consigliere d'Amministrazione

JAV Group - Consigliere d'Amministrazione

_ Giuseppe Gatto

_ Oliviero Bonato

_ Carlo Orlandini

_ Franco Taddei

_ Angelo Testori

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari e contribuiscono all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando attenzione alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Come già accennato, la Società ha realizzato le modifiche statutarie necessarie per adeguare il proprio Statuto alle disposizioni contenute nella Legge sul Risparmio, nel Decreto di Coordinamento e nei relativi regolamenti di attuazione. In conseguenza di ciò e come si vedrà meglio più avanti, sono oggi previsti dei meccanismi di elezione del Consiglio di Amministrazione che assicurano la rappresentanza delle minoranze azionarie e la presenza di un numero adeguato di Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza.

Sono altresì richiesti elevati requisiti di onorabilità e professionalità necessari per l'assunzione della carica di Amministratore.

Ai sensi dell'art. 147-*quinques* T.U.F., in capo agli Amministratori ed al Direttore Generale sussistono i requisiti di onorabilità fissati dal Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000; la sussistenza di tali requisiti è stata accertata in sede di nomina di ciascun Consigliere.

Amministratori esecutivi e deleghe di poteri

Il Codice di Autodisciplina qualifica, sulla base di un criterio sostanziale, come amministratori esecutivi quei consiglieri che sono in grado di incidere maggiormente sui processi gestionali e decisionali della Società.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Codice, tre amministratori dell'organo consiliare sono esecutivi e, precisamente, il Presidente e Amministratore Delegato cav. Luigi Zunino ed i consiglieri Giuseppe Gatto e Oliviero Bonato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e Amministratore Delegato Signor Luigi Zunino le seguenti funzioni:

- il coordinamento delle funzioni aziendali
- il conferimento di incarichi a consulenti e professionisti, sentito il Direttore Generale e con facoltà di delega al medesimo
- la facoltà di acquisire dal Direttore Generale e dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenute necessari per adempiere alle funzioni di cui sopra.

Il Consiglio, inoltre, ai fini della più completa capacità di rappresentare la Società nei confronti dei terzi, gli ha conferito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio.

L'Amministratore Delegato comunica inoltre al Consiglio, e – se del caso – discute, le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Al Dott. Giuseppe Gatto è stato conferito l'incarico di Direttore Generale con la responsabilità delle seguenti aree operative:

- Finanza e relazione con gli investitori
- Amministrazione, Pianificazione e Controllo
- Sviluppo Progetti
- Attività di Trading Immobiliare
- Gestione del Patrimonio Immobiliare
- Direzione Commerciale
- Direzione Tecnica
- Direzione Appalti
- Internal Audit

Il Rag. Bonato è stato nominato Amministratore Incaricato, ora dopo la rinuncia all'incarico, da parte del Dott. Gatto, in precedenza nominato per tale compito.

Al Rag. Oliviero Bonato è rimasta altresì assegnata la responsabilità delle seguenti aree operative:

- Affari Societari
- Affari Legali e Fiscali
- Personale e Organizzazione
- Sistemi Informativi.

Il conferimento di deleghe gestionali al Presidente trova fondamento nel fatto che il mercato coglie proprio nel cav. Luigi Zunino e nella sua capacità di ricerca e promozione degli investimenti l'anima stessa della Società; tale conferimento è infatti dovuto all'esperienza ed alle competenze professionali maturate dal cav. Luigi Zunino nel settore in cui opera Risanamento, nonché all'approfondita conoscenza della Società e delle attività da essa svolte, anche tramite società controllate.

Tuttavia, alla luce delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio già dal 30 marzo 2007 ha nominato l'amministratore indipendente e Vice Presidente, Umberto Tracanella, quale *Lead independent director* affinché rappresenti un punto di riferimento e

coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori indipendenti, con facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

1.3 Amministratori indipendenti

Come già precisato nella Relazione sull'esercizio 2007, la Società ha deliberato di adeguarsi in modo graduale alle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e quindi aveva accertato i requisiti di indipendenza sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del precedente Codice di Autodisciplina del luglio 2002, applicato da Risanamento al momento della nomina dell'organo di gestione, per i seguenti Consiglieri:

- Umberto Tracanella,
- Carlo Orlandini,
- Carlo Peretti,
- Matteo Tamburini.

Successivamente, la Società ha valutato la sussistenza in capo ai predetti Amministratori anche dei nuovi requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Al riguardo si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza anche in capo all'avv. Umberto Tracanella, ancorché sia Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Milano Santa Giulia S.p.A...

In particolare, la Società, in linea con quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina ha effettuato una valutazione sostanziale del requisito di indipendenza, tenuto conto che lo svolgimento di tale incarico non ne condiziona l'autonomia di giudizio ed il libero apprezzamento dell'operato del management della società controllata: l'avv. Tracanella ha infatti assunto la predetta carica in quanto *super partes* e non svolge attività di carattere esecutivo, ovvero un ruolo guida nella definizione delle strategie della società controllata, eccetto la responsabilità della tenuta, gestione ed aggiornamento del Registro ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF.

Come è noto, l'art. 147-*ter*, comma 4, T.U.F., come modificato dal Decreto di Coordinamento, prevede che i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. sussistano in capo ad almeno due degli amministratori se il Consiglio è composto da

più di sette membri; anche tale disposto normativo risulta quindi soddisfatto.

Secondo quanto previsto nello Statuto sociale modificato dall'Assemblea straordinaria del 2 maggio 2007 (con deposito nel Registro delle Imprese di Milano in data 9 maggio 2007), nel Consiglio di Amministrazione che sostituirà alla sua scadenza quello attuale, un numero minimo di Amministratori - corrispondente al numero minimo richiesto dalla normativa vigente - dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, D.lgs 58/1998.

La Società si è in ogni caso già spontaneamente dotata in via di prassi di Amministratori non esecutivi che rappresentano la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e la metà del predetto organo di gestione risulta essere composto da Amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenuto conto delle informazioni fornite dai diretti interessati i quali, anche al fine di favorire il Collegio sindacale nell'accertamento della corretta applicazione dei requisiti di indipendenza, sono tenuti a comunicare tempestivamente l'eventuale mancato rispetto di tali requisiti alla Società.

1.4 I Comitati

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato per il Controllo Interno, con funzioni di carattere consultivo e propositivo.

Il Consiglio di Amministrazione non ha, invece, ritenuto di costituire un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ed un Comitato per le Remunerazioni.

Quanto al Comitato per le Nomine, alla luce dell'attuale assetto proprietario, non sussiste il rischio di particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea su proposta presentata dagli azionisti di controllo i quali hanno proceduto ad una selezione preventiva dei candidati con precisa indicazione degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, 3° comma T.U.F., come richiamato dall'art. 147-ter, 4° comma T.U.F..

Peraltro, come già accennato, sono state adottate le modifiche statutarie volte a recepire le nuove prescrizioni normative introdotte in materia di elezione del Consiglio di Amministrazione e pertanto il prossimo Consiglio verrà eletto secondo il metodo che prevede la presentazione delle liste da parte dei soci.

Quanto al Comitato per le Remunerazioni, tale scelta è giustificabile in base alla struttura della Società, in quanto il Consiglio è composto per lo più da amministratori non esecutivi e/o indipendenti.

Il Comitato di Controllo Interno

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006, dopo aver esaminato le nuove raccomandazioni di cui agli articoli 5 e 8 del Codice di Autodisciplina sul sistema di controllo interno e i rapporti che sovrintendono a tale sistema, ha provveduto ad istituire nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ovvero i Signori:

Umberto Tracanella - Presidente

Matteo Tamburini

Franco Taddei.

I componenti del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, svolge funzioni consultive, istruttorie e propositive, con particolare riferimento alle questioni di controllo interno e al *risk management*; assiste, pertanto, il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento al fine di monitorare la gestione adeguata dei rischi aziendali.

In particolare, al Comitato di Controllo Interno sono state attribuite tutte le funzioni previste dall'articolo 8 del Codice e riferisce al Consiglio, semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In tale contesto funzionale, si coordina con il Collegio sindacale per scambiare tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato dà inoltre il proprio parere sulle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate.

Nell'anno 2008 si sono tenute cinque riunioni del Comitato di Controllo Interno e dal 1° gennaio 2009 lo stesso Comitato, nelle persone del Dott. Tamburini e dell'Avv. Tracanella, si è riunito il 26 marzo.

Tutte le riunioni sono state debitamente verbalizzate e ad ognuna di esse hanno partecipato il Sindaco dottor Francesco Marciandi, designato dal Collegio sindacale, il Preposto al Controllo Interno e, su invito, i soggetti ritenuti necessari in relazione agli argomenti da trattare; ha inoltre tenuto una serie di incontri informali e di contatto con le varie funzioni servizi aziendali.

Tra le tematiche effettivamente affrontate si annoverano, tra le altre, l'esame e la definizione delle procedure aziendali da adottare, un'attività consultiva e di controllo sulla rivisitazione e definizione, del sistema di controllo interno della Società e la verifica del rispetto dei principi di governo societario.

1.5 Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli Amministratori, anche in relazione ai poteri conferiti.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata anche all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati, ma non è legata ai risultati economici conseguiti.

I compensi degli amministratori per l'esercizio 2008 sono esposti nell'apposita tabella delle Note Esplicative della Relazione Finanziaria Annuale.

2. FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

2.1 Procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate

Comunicazione al mercato di documenti ed informazioni privilegiate

La Società ha dedicato particolare cura alla gestione interna e alla divulgazione delle informazioni che la riguardano, con particolare attenzione alle informazioni privilegiate.

Pertanto, anche a seguito della normativa afferente il cosiddetto “*market abuse*” e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura interna per la gestione ed il presidio in forma sicura e riservata di queste informazioni, anche al fine di evitare la divulgazione selettiva, inadeguata o incompleta delle informazioni privilegiate; tale procedura è stata rivista a seguito della riorganizzazione aziendale avvenuta nell’ultimo trimestre dell’esercizio ed approvata in data odierna. Si precisa che per informazione privilegiata si intende un’informazione di carattere preciso che non sia stata resa pubblica, concernente direttamente ed indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla stessa e che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari della Società.

La Società, già nei primi mesi del 2007, ha dunque elaborato un codice interno per il trattamento delle suddette informazioni che regola il flusso informativo, le politiche e gli obblighi relativi alla diffusione delle informazioni privilegiate ai sensi dell’art. 181 T.U.F., allocando le competenze e responsabilità nelle diverse situazioni al fine di garantire la piena *compliance* in materia, anche alla luce dei numerosi soggetti che possono essere coinvolti o venire a conoscenza di tali informazioni.

In particolare, tale procedura, nel rispetto della normativa vigente, definisce le modalità e i termini della comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, relative alla Società, alle sue controllate e agli strumenti finanziari emessi dalla stessa, nonché la comunicazione delle informazioni che le controllate forniscono a Risanamento ai fini dell’adempimento delle disposizioni sulle materie oggetto della procedura.

Il Presidente e Amministratore Delegato e il Direttore Generale curano la gestione e la comunicazione al pubblico e alle autorità delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico - inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa - vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all’informazione.

Gli Amministratori e i Sindaci della Società sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la relativa comunicazione all’esterno.

Gli stessi doveri di correttezza e riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti, con particolare riferimento alle informazioni confidenziali e privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2008 è stata mantenuta una costante vigilanza per il rispetto del codice di condotta interno, adottato dalla Società nel 2007, in ottemperanza agli obblighi di legge, per il trattamento e la gestione in forma sicura delle informazioni privilegiate.

La conoscenza di detto codice di condotta interno è stata diffusa all'interno della struttura aziendale da parte dei soggetti responsabili.

Registro ai sensi dell'art. 115-bis T.U.F.

In conformità alle disposizioni vigenti (art. 115-bis T.U.F. e artt. 152-bis segg. Regolamento Emittenti) la Società, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007 ha approvato la Procedura per la tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e quindi ha istituito il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni di cui all'art. 114, 1° comma, T.U.F., in cui vengono inseriti i dati identificativi delle persone che, anche occasionalmente, per l'attività lavorativa o professionale o in ragione delle funzioni svolte hanno avuto accesso alle informazioni privilegiate, la ragione per cui la persona è stata inserita nel registro, la data di iscrizione e di aggiornamento. Sono state altresì individuate le persone che per la funzione svolta e il ruolo ricoperto hanno accesso in maniera costante alle informazioni privilegiate.

Il soggetto responsabile della tenuta, gestione e aggiornamento di tale registro è stato individuato nell'avv. Umberto Tracanella.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, T.U.F. (Internal dealing)

L'art. 114, comma 7, T.U.F. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della società, devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona.

Tale comunicazione deve essere effettuata anche da chi detiene azioni in misura almeno pari al 10 per cento del capitale sociale o da ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato, dal coniuge non separato legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, dai genitori, parenti e affini dei citati soggetti nonché negli altri casi indicati dall'art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti.

Le operazioni oggetto di comunicazione sono quelle di acquisto, di vendita, di sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, il cui importo complessivo, entro la fine dell'anno, sia uguale o superiore ai cinquemila Euro.

In conformità alla normativa vigente, la Società ha adottato un codice di comportamento che disciplina la procedura organizzativa diretta ad identificare i soggetti rilevanti, a determinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione ed a disciplinare i connessi obblighi informativi nei confronti della Società e del mercato.

A tal fine è stato individuato un soggetto responsabile del ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle informazioni in esame; lo stesso viene individuato nella funzione Direzione Affari Societari della Società che si avvale della struttura alla stessa facente capo.

Ciascun soggetto identificato dalla Società è tenuta ad inoltrare al suddetto responsabile, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di consentirne la comunicazione al mercato e alla Consob nei termini previsti dalla normativa.

2.2 Le procedure di nomina di Amministratori e Sindaci

Nomina Amministratori

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato su proposta presentata dagli azionisti di maggioranza con l'informativa concernente l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma 3° del T.U.F; tale proposta è stata depositata presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in conformità al precedente codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2002.

Come già ricordato nella Relazione sull'esercizio 2007, la Società, all'esito dello studio volto a recepire le disposizioni legislative e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in tema di elezione delle cariche sociali (art. 6 Codice), ha modificato l'art. 14 del proprio Statuto sociale.

Il meccanismo così introdotto ed attualmente vigente prevede un procedimento di elezione trasparente e che garantisce la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché la nomina di amministratori secondo il meccanismo del voto di lista.

Recependo quanto previsto dalla Legge sul Risparmio e dal Decreto di Coordinamento, oltre che dagli stessi principi espressi nel Codice di Autodisciplina, lo Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Tale misura percentuale risulta peraltro in linea con le disposizioni emanate al riguardo da Consob.

I soci che presentano una lista la devono sottoscrivere e depositare presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Inoltre le liste devono essere soggette a tutte le altre forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista è richiesto il deposito: di un'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; ed infine, del *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Lo Statuto prevede una metodologia di elezione che ha particolare riguardo alla necessaria nomina di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, D.lgs 58/1998, pari almeno al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo di Amministratori.

Il metodo statutariamente stabilito prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno; il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo,

neppure indirettamente né con la lista risultata vincitrice, né con i soci che hanno presentato o votato la lista vincitrice, e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con il metodo appena descritto non sia assicurata la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, si procederà ad effettuare le sostituzioni necessarie - eliminando gli eletti non indipendenti ed inserendo i primi esclusi indipendenti - fino a che questo numero non venga raggiunto.

Nomina Sindaci

Anche con riferimento alla nomina dei Sindaci la Società ha pienamente recepito, anche attraverso le necessarie modifiche statutarie (art. 21 dello Statuto), le disposizioni legislative e le raccomandazioni del Codice in tema di elezione e composizione del Collegio sindacale. La nomina dei membri del Collegio Sindacale è fondata su criteri di trasparenza procedurale conformi a quanto previsto dalla Legge sul Risparmio, dal Decreto di Coordinamento e dall'attuale Codice di Autodisciplina del marzo 2006 e prevede la presentazione di liste di candidati.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

In particolare, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, con funzioni di Presidente e di un supplente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta

menzione nell'avviso di convocazione. Sono inoltre previste ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Unitamente a ciascuna lista, sono allegate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede secondo il meccanismo che prevede la nomina di due membri effettivi ed uno supplente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con cui i candidati sono elencati nelle sezioni della lista; mentre dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, fermo restando che la presidenza del Collegio rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a

maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Se dall'applicazione di tali procedure risultasse impossibile la sostituzione dei Sindaci eletti dalla minoranza, è previsto che l'Assemblea provveda a maggioranza relativa, con la cautela che non vengano computati i voti dei soci che detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario e agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nel corso del 2008 non sono pervenute dichiarazioni da parte dagli interessati, in ordine al rispetto della soglia massima per il cumulo degli incarichi dei Sindaci in conformità a quanto previsto dalle apposite disposizioni in materia emanate da Consob.

2.3 Sistema di controllo interno

Controllo interno

La Società nel corso degli anni ha svolto un lavoro di adeguamento ed aggiornamento del sistema di controllo interno per renderlo, fra l'altro, rispondente alle prescrizioni delle disposizioni legislative riguardanti la disciplina della "tutela del risparmio".

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2007 aveva designato l'amministratore esecutivo dott. Giuseppe Gatto, quale Amministratore Incaricato della supervisione del sistema di controllo interno. A seguito della rinuncia da parte del dott. Gatto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in sede di approvazione della presente Relazione, a nominare quale nuovo Amministratore Incaricato il Rag. Oliviero Bonato. Tale funzione, come previsto dall'articolo 8 del Codice, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame dell'organo di gestione e dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio cui spetta la responsabilità del sistema di controllo interno.

A tal fine si avvale della collaborazione del Comitato di Controllo Interno e del Preposto al controllo interno.

Il Preposto ha il compito di svolgere le mansioni previste dal Codice di Autodisciplina estendendo il proprio operato anche verso le principali controllate; in particolare, predispone il piano di lavoro per l'attività di *audit* e verifica l'osservanza, l'efficacia e l'adeguatezza, sul piano operativo, dell'insieme di direttive, procedure e tecniche adottate dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, riferendo periodicamente del suo operato al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per le rispettive decisioni di competenza.

Il Preposto ha avuto modo di riferire sul proprio operato nelle riunioni del Comitato per il Controllo Interno durante l'esercizio 2008.

Il Preposto al Controllo Interno si avvale, nello svolgimento della sua attività, della funzione di *internal audit*.

Il Preposto al controllo interno, che non è responsabile di alcuna area operativa, è stato per l'esercizio 2008 il dott. Roberto Polignino, che possedeva i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e pertanto (nell'attività di controllo svolta) non dipendeva gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

La società, in occasione dell'odierno Consiglio di Amministrazione, ha nominato Preposto al controllo interno la dott.ssa Paola Assi in sostituzione del dott. Polignino al quale sono stati affidati altri incarichi in ambito amministrativo e di organizzazione.

La dott.ssa Paola Assi possiede i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e pertanto (nell'attività di controllo svolta) non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione nel marzo del 2007 del Modello Organizzativo di Controllo e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01, con le relative integrazioni realizzate nel corso del 2008 e del 2009.

Il Comitato di Controllo Interno e il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio sindacale, ritengono adeguate le iniziative intraprese per la realizzazione del sistema di controllo interno.

Decreto Legislativo 231/2001. Codice Etico e di Condotta

Nell'ambito del costante adeguamento del sistema di controllo interno, la Società ha aggiornato lo studio volto ad applicare le disposizioni previste dal D.lgs. 231/01 alla propria realtà aziendale, con particolare riferimento alle seguenti materie:

- Gestione dei rapporti con soggetti terzi (reati di riciclaggio)
- Gestione ed utilizzo dei sistemi informativi aziendali (reati informatici)
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione del processo di tesoreria.

L'insieme di tali processi, realizzati anche attraverso il supporto di consulenti esterni, costituiscono il presupposto e le fondamenta del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01.

Il Modello prefigura regole di comportamento volte a prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.lgs. 231/01, come successivamente modificato.

Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la definizione di procedure, la Società mira, da un lato, a determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della stessa di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione; dall'altro lato, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi, anche tramite l'operato dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello tiene altresì conto delle disposizioni relative allo status di Risanamento quale società quotata, con particolare riferimento alla "legge sul risparmio" che richiede in sostanza alle società di: (i) identificare i processi che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria; (ii) formalizzare adeguate procedure amministrativo-contabili; (iii) fornire alle figure responsabili (tra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) gli elementi necessari a valutarne ed attestarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettiva operatività.

A tal fine, il sistema di controllo interno si è arricchito delle procedure amministrativo contabili emesse dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con l'ausilio di professionisti esterni e il supporto della funzione di Internal Audit.

Ai sensi del D.lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006 aveva istituito l'Organismo di Vigilanza, designando quali membri i Signori:

- avv. Umberto Tracanella Presidente
- avv. Giovanni Camozzi Direttore Affari Legali della Società

- avv. Giovannandrea Anfora consulente legale esterno.

Nel corso dell'anno 2008 e fino alla data della presente Relazione si sono tenute sei riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto ad oggetto la verifica dell'attuazione delle procedure aziendali predisposte e della adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Alla maggior parte di tali riunioni ha partecipato anche il dott. Francesco Marciandi in qualità di Sindaco designato dal Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2009 ha provveduto a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza, composto da due soggetti indipendenti di particolare esperienza e professionalità e da un soggetto interno alla struttura di Risanamento Spa:

Enrico Ingrilli, Presidente;

Nadia Alecci;

Paola Assi.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di esaminare le procedure adottate e verificare l'osservanza al fine di (i) verificarne l'idoneità a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 e di (ii) proporre l'adozione di nuove procedure laddove se ne riscontrasse la necessità, in modo da rendere il Modello sempre aggiornato alla realtà di Risanamento e di adeguare lo stesso ai cambiamenti che dovessero nel tempo intervenire in una realtà dinamica come quella della Società.

Nell'ambito del processo di rivisitazione del sistema di controllo interno il Consiglio di Amministrazione ha adottato anche, a partire dal 30 marzo 2007, un Codice Etico e di Condotta destinato a sostituire quello deliberato dal Consiglio d'Amministrazione dell'11 settembre 2002.

Con delibera del 28 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare la versione aggiornata del suddetto Codice recependo le novità legislative intervenute nel corso del 2007 e del 2008.

Nel Codice Etico e di Condotta (disponibile sul sito della Società) sono rappresentati con chiarezza e trasparenza i valori ai quali Risanamento e le società controllate si ispirano nello svolgimento delle proprie attività (a titolo esemplificativo, onestà, correttezza, professionalità, collaborazione, nonché l'obbligo di riservatezza in capo ad amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti in ordine ai documenti e alle informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti) con una più incisiva definizione del sistema sanzionatorio in caso di violazione dei principi in esso indicati.

Il Codice Etico viene trasmesso a tutti i destinatari della Società e l'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificarne l'attuazione anche tramite l'ausilio della funzione di Internal Audit.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in tema di sicurezza sul lavoro, di riciclaggio e ricettazione e dei suoi riflessi sul D.lgs. 231/01, è stata avviata un'opera di adeguamento della struttura del controllo interno della Società ed un aggiornamento del Modello Organizzativo e Gestionale, approvandone la versione attuale in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2009.

Legge sul Risparmio in materia di predisposizione dei documenti contabili

La Legge sul Risparmio ha introdotto in capo ai vertici delle società profili di responsabilità di tipo personale strettamente correlati al processo di predisposizione dei documenti contabili societari.

In particolare, l'art. 154-*bis* T.U.F. impone i seguenti obblighi alle società quotate:

- identificazione e nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui sono attribuiti specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione relativa all'informativa contabile diffusa al mercato;
- obbligo in capo al Dirigente preposto di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- rilascio, a cura degli organi amministrativi delegati e del Dirigente preposto, di dichiarazioni e attestazioni scritte circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure predisposte, la corrispondenza dell'informativa contabile periodica ai libri e alle scritture contabili, la conformità dei rendiconti ai principi contabili internazionali, l'idoneità di tale informativa a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Società e delle insieme delle società incluse nel consolidamento, l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione esposta nella Relazione sulla gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 giugno 2007 aveva nominato il dott. Stefano Micheli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale aveva espresso il proprio parere positivo, dopo aver verificato i requisiti di professionalità del Dirigente Preposto nonché i requisiti previsti dall'art. 147 quinquies del T.U.F.

Privacy e Sicurezza

La funzione Personale e Organizzazione con l'ausilio della funzione Sistemi Informativi della Società si è occupata delle disposizioni normative in materia di trattamento e sicurezza dei dati personali.

La Società, già dotata di un Documento Programmatico della Sicurezza che pianifica la sicurezza, disponibilità e integrità dei dati in azienda ovvero di dipendenti, collaboratori, clienti, utenti o fornitori in ogni fase e ad ogni livello (fisico, logico, organizzativo) ed individua le misure istituite per la gestione degli stessi, ha provveduto al processo di adeguamento annuale uniformandosi ad eventuali cambiamenti organizzativi, tecnologici e normativi ed ha continuato nel programma di formazione del personale previsto dalla legge.

Si precisa che nell'esercizio 2008, è proseguito lo studio, avviato nel corso del 2007, anche tramite l'ausilio di professionisti esterni, volto a costituire una procedura di archiviazione digitale dei documenti della Società.

3. Sindaci e società di revisione

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti; si riunisce almeno ogni novanta giorni e le adunanze possono svolgersi per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare i documenti.

L'assemblea del 2 maggio 2007 ha nominato, per il triennio 2007-2008-2009, i Signori:

Maurizio Storelli Presidente

Francesco Marciandi Sindaco effettivo

Antonio Massimo Musetti Sindaco effettivo

Giampiero Tamborini Sindaco supplente

Laura Beretta Sindaco supplente

Nessuno dei componenti è stato nominato dalla minoranza poiché, in occasione della nomina dell'organo di controllo, è stata presentata solo una lista da parte delle società (Tradim S.p.A., Sviluppo Nuove Iniziative S.p.A. e Domus Fin Snc Luigi Zunino) che congiuntamente detenevano la maggioranza del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Per quanto riguarda le altre cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si riportano di seguito le società in cui i medesimi ricoprono tali incarichi:

Storelli Maurizio IPI S.p.A. - Torino - Sindaco effettivo;

Musetti Antonio Massimo IPI S.p.A. - Torino - Sindaco effettivo.

Nel corso dell'anno 2008 si sono tenute otto adunanze del Collegio Sindacale alle quali hanno partecipato tutti i Sindaci.

Quanto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Sindaco Effettivo Antonio Massimo Musetti è stato assente in tre riunioni, la presenza del Sindaco Effettivo Francesco Marciandi è stata del 90%, mentre la presenza del Presidente del Collegio Sindacale Maurizio Storelli è stata del 100%.

Con riferimento alle sedute del Comitato di Controllo Interno, il Sindaco Francesco Marciandi, designato dal Collegio sindacale a partecipare in sostituzione del Presidente, ha partecipato al 90% delle riunioni.

Tutti i Sindaci rispettano i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. nonché i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto Ministeriale Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Con riferimento alle raccomandazioni previste dall'articolo 10 del Codice di Autodisciplina e, segnatamente, in materia dei criteri di indipendenza in capo ai Sindaci, si segnala che i Sindaci sono stati scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli Amministratori. Inoltre, il collegio

ha verificato che i Sindaci hanno agito con piena autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nel rispetto di quanto previsto dal Codice, al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti dell'organo di controllo, tra il Collegio sindacale e gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni è intercorso uno scambio di informazioni, anche attraverso la costante partecipazione del Sindaco Francesco Marciandi alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

Il Sindaco che qualora, in occasione della verifica delle operazioni aziendali oppure nell'ipotesi in cui siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione le operazioni significative di gestione, constati di avere, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Società di revisione

L'assemblea del 6 maggio 2008 su proposta del Collegio Sindacale e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per la revisione contabile della relazione finanziaria annuale, individuale e consolidata, della revisione contabile limitata della relazione semestrale, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per nove esercizi. La società di revisione ha svolto la predetta attività nel rispetto delle disposizioni normative in materia, anche con riferimento ai requisiti di indipendenza.

4. Le assemblee e il rapporto con gli azionisti: la funzione di Investor Relations

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per applicare le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società in ordine all'attività svolta con riferimento, in particolare, alle operazioni di maggior rilievo, incluse le eventuali e rilevanti operazioni con parti correlate, nonché all'attività programmata e alle sue prospettive; tale comunicazione avviene nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate, procedendo, ove sussistano i presupposti, ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

Anche al fine di riferire una adeguata e precisa informativa sull'attività della Società, alle Assemblee partecipano di norma tutti gli Amministratori e i Sindaci: in particolare, quei consiglieri che sono maggiormente coinvolti sul piano esecutivo della gestione ovvero che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione favorisce la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e cerca di rendere, il più possibile, agevole e consapevole l'esercizio dei diritti dei soci promuovendo le opportune iniziative.

Al fine di facilitare l'intervento in Assemblea, non si manca, ad esempio, di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione.

In un'apposita sezione del sito internet della Società sono rese disponibili sia notizie di carattere economico – finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, informazioni sull'andamento delle quotazioni di Borsa dei titoli emessi dalla Società), sia dati e documenti di interesse per gli azionisti quali, tra gli altri, il sistema di *corporate governance*, le procedure per la disciplina degli obblighi informativi in materia di *Internal Dealing*, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Codice Etico il Modello Organizzativo, i comunicati stampa e la rassegna stampa più rilevante concernente il Gruppo Risanamento nonché le analisi e le presentazioni istituzionali agli operatori del mercato.

Inoltre, la Società, nel rispetto delle disposizioni vigenti e della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni, si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, non mancando a tal fine di promuovere incontri con esponenti della comunità finanziaria anche internazionale .

Al fine di fornire un costante dialogo con gli Azionisti, investitori istituzionali e *retail* e agli analisti finanziari, la Società aveva nominato il dott. Karim Ladjeri quale *Investor Relations Manager*.

In occasione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione, il dott. Silvio Di Loreto è stato nominato *Investor Relations Manager*, in sostituzione del dott. Karim Ladjeri ed è contattabile ai seguenti recapiti:

- Tel.: 02.45.47.551 – Fax: 02.45.47.55.32;
- info@risanamentospa.it oppure diloreto@risanamentospa.it;
- la sezione “Contattaci” del sito internet della Società www.risanamentospa.it

In tale ottica e prospettiva, è prevista inoltre una apposita struttura dedicata alle “Comunicazioni e Relazioni Esterne”, attualmente diretta dalla società esterna Imagebuilding, che gestisce le comunicazioni interne ed esterne, in particolare con i media, nel rispetto della normativa vigente. In altri termini, coordina e sviluppa la politica della comunicazione al fine di sostenere l’attività della Società, anche attraverso i rapporti con i media, e predispone la rassegna stampa con particolare attenzione a quanto pubblicato su temi che interessano Risanamento e i settori in cui opera, con risvolti nazionali e internazionali.

Tale funzione è contattabile ai seguenti recapiti:

- dott.ssa Giuliana Paoletti, tel. 335 65 51 356
- dott.ssa Ester Gaiani, tel. 335 12 45 188;
- pressroom@risanamentospa.it; info@risanamentospa.it;
- la sezione “Contattaci” del sito internet della Società www.risanamentospa.it.

Il Presidente - Amministratore Delegato e il Direttore Generale, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, sovrintendono alle suddette funzioni.

Si precisa che l’ordinato e funzionale svolgimento dell’Assemblea con attenzione al diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti in discussione viene garantita dal Presidente il quale constata il diritto di intervento, anche per delega, accerta la presenza dei *quorum* costitutivi e deliberativi, dirige e regola la discussione nonché stabilisce l’ordine e le modalità delle votazioni proclamandone l’esito.

A tal fine il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall’Assemblea la cui assistenza non è necessaria quando per la redazione del verbale dell’Assemblea sia designato un notaio.

Il verbale dell’Assemblea Straordinaria è, come previsto dalla legge, redatto da un notaio designato dal Presidente.

L'Assemblea del 5 maggio 2004 ha determinato di revocare regolamento assembleare in precedenza adottato, in quanto non più coerente con lo Statuto vigente che ha recepito le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in punto di funzionamento assembleare prevedendo una disciplina maggiormente dettagliata rispetto alla precedente normativa.

5. Aggiornamento del sistema di corporate governance e Legge sul Risparmio

Nell'esercizio in corso, al di là di quanto segnalato nelle apposite Sezioni della presente Relazione, non sono state apportate modifiche alla struttura di Corporate Governance della Società.

* * * * *

Nelle tabelle (parte 3) di seguito allegate sono riassunte le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina da parte della Società:

- 1) Struttura del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno
- 2) Struttura del Collegio Sindacale
- 3) Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Milano, 28 marzo 2009

Allegato 1 – Struttura del Consiglio di Amministrazione

LUIGI ZUNINO	Presidente ed Amministratore Delegato
UMBERTO TRACANELLA	Vice Presidente
GIUSEPPE GATTO	Consigliere
OLIVIERO BONATO	Consigliere
CARLO ORLANIDINI	Consigliere
CARLO PERETTI	Consigliere
FRANCO TADDEI	Consigliere
METTEO TAMBURINI	Consigliere
ANGELO TESTORI	Consigliere

Struttura del Comitato di Controllo Interno

UMBERTO TRACANELLA	Presidente
MATTEO TAMBURINI	
FRANCO TADDEI	

Allegato 2 - Struttura del Collegio Sindacale

MAURIZIO STORELLI

FRANCESCO MARCIANDI

ANTONIO MASSIMO MUNETTI

GIAMPIERO TAMBURINI

LAURA BERETTA

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123 bis del D. lgs. N. 58/98**

PARTE PRIMA

a) Struttura del capitale sociale

La tabella che segue rappresenta l'ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato nonché le categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	274.336.794	100	MTA segmento standard 1	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	

Si precisa inoltre che in data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di nominali Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie da nominali Euro 1,03 aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni, e comunque entro il 10 maggio 2014, e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio della conversione medesima."

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale	Quota % su capitale
-------------	-------------------	---------------------	---------------------

		ordinario	votante
LUIGI ZUNINO	NUOVA PARVA S.P.A.	37,778	37,778
	TRADIM S.P.A.	18,324	18,324
	ZUNINO INVESTIMENTI ITALIA S.P.A.	16,869	16,869
EUROPEAN INVESTORS INCORPORATED	EUROPEAN INVESTORS INCORPORATED	2,004	2,004

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto

g) Accordi tra azionisti

Non esistono accordi tra azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control*

Il regolamento del Prestito Obbligazionario convertibile emesso con delibera assembleare del 2 maggio 2007 (ed alla stessa allegato - TERMS AND CONDITIONS OF THE BONDS) prevede alcune clausole di cosiddetto "Change of Control" secondo le quali, alle condizioni e nei termini ivi indicati, ove si verificasse un cambio di controllo l'obbligazionista ha facoltà:

(i) di richiedere il rimborso anticipato dell'obbligazione, ovvero

(ii) di convertire l'obbligazione ad un prezzo di conversione determinato secondo un criterio specifico (diverso da quello ordinario) stabilito dal regolamento stesso in conseguenza di tale evento.

Il finanziamento a breve termine concesso in data 17 aprile 2008 da Banca Intesa per un importo di 150 milioni di euro ed il finanziamento a breve termine "revolving" concesso in data 10 dicembre 2008 da Banca Intesa, Unicredit, Banca Popolare di Milano e Monte dei Paschi di Siena per un importo fino a 75 milioni di euro prevedono una clausola specifica di rimborso anticipato integrale nel caso in cui il Cav. Luigi Zunino, unitamente agli altri componenti della propria famiglia, cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale della Risanamento Spa pari ad almeno il 51% dello stesso.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non esistono accordi tra la società e gli amministratori, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 14) dello statuto sociale, così come modificato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 2 maggio 2007 l'emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, anche non soci, i quali durano in carica fino a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti del Consiglio e la durata in carica.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il **2,5%** del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge

comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al nono comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 2 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società di nuova emissione di importo nominale complessivo pari a Euro 220.000.000,00 costituito da n. 2.200 obbligazioni del valore unitario di Euro 100.000,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c., e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale in via scindibile a servizio della conversione di detto prestito fino ad un massimo di nominali Euro 17.876.474,00 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n.17.355.800 azioni ordinarie da nominali Euro 1,03 aventi il medesimo godimento delle azioni in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento del capitale irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni, e comunque entro il 10 maggio 2014, e limitato all'importo delle azioni risultanti dall'esercizio della conversione medesima, dando, tra l'altro, mandato al Consiglio di Amministrazione per dare esecuzione al relativo aumento di capitale comunque entro il termine ultimo del 10 maggio 2014 procedendo ai relativi depositi di legge ed ai conseguenti aggiornamenti delle espressioni numeriche contenute nell'art. 5 dello statuto sociale.

L'assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

PARTE SECONDA

a) adesione ad un codice di comportamento - Motivazione delle ragioni di mancata applicazione a una o più delle regole previste dal codice di comportamento al quale si aderisce - Pratiche di governo societario effettivamente applicate - accesso al pubblico al Codice di Comportamento cui si aderisce

Il Consiglio di Amministrazione del giorno 11 settembre 2002 ha deliberato la propria adesione al Codice di Autodisciplina emesso nel luglio 2002 sulla base delle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A..

A seguito dell'istituzione del nuovo Codice di Autodisciplina (emesso da Borsa Italiana S.p.A. il 14 marzo 2006) la Società ha proseguito nella sua opera di graduale adattamento ai nuovi principi, tenuto conto della realtà aziendale e della struttura di Risanamento e del Gruppo di cui la stessa è a capo.

Nell'ambito di detto graduale adattamento il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto:

- di non esprimere ancora, in assenza di una regolamentazione della materia da parte di Consob, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società,

pur ritenendo che tale valutazione venga in concreto effettuata, dai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, da parte di ciascun amministratore all'atto dell'accettazione della candidatura e della carica;

- di non costituire il Comitato per le Nomine in quanto il recepimento nello statuto delle disposizioni legislative in tema di elezione alle cariche sociali (voto di lista) assicura la trasparenza del processo di selezione e nomina degli amministratori e consente agli azionisti l'esercizio consapevole del diritto di voto, conoscendo le caratteristiche personali e professionali dei candidati con congruo anticipo,
- di non costituire il Comitato per la Remunerazione, in quanto, in considerazione della realtà aziendale, della struttura di Risanamento, della composizione dell'organo amministrativo e delle deleghe attribuite, detta funzione è efficacemente assolta dal Consiglio di Amministrazione stesso, sentito il Collegio Sindacale

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, composto da nove membri, sono stati nominati tre amministratori esecutivi (il Presidente che somma in sé la carica anche di Amministratore delegato ed due Consiglieri delegati anche incaricati rispettivamente della Direzione Generale e della Direzione Affari Generali della società) e quattro amministratori indipendenti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e Amministratore Delegato Signor Luigi Zunino le seguenti funzioni:

- il coordinamento delle funzioni aziendali
- il conferimento di incarichi a consulenti e professionisti, sentito il Direttore Generale e con facoltà di delega al medesimo
- la facoltà di acquisire dal Direttore Generale e dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenute necessari per adempiere alle funzioni di cui sopra.

Il Consiglio, inoltre, ai fini della più completa capacità di rappresentare la Società nei confronti dei terzi, gli ha conferito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio.

L'Amministratore Delegato comunica inoltre al Consiglio, e – se del caso – discute, le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Al Dott. Giuseppe Gatto è stato conferito l'incarico di Direttore Generale con la responsabilità delle seguenti aree operative:

- Finanza e relazione con gli investitori
- Amministrazione, Pianificazione e Controllo
- Sviluppo Progetti
- Attività di Trading Immobiliare
- Gestione del Patrimonio Immobiliare
- Direzione Commerciale
- Direzione Tecnica
- Direzione Appalti
- Internal Audit

Il Rag. Bonato è stato inoltre nominato Amministratore Incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno.

Il Rag. Oliviero Bonato ha l'incarico di Direttore agli Affari Generali della Società, rimandando conseguentemente a lui assegnata la responsabilità delle seguenti aree operative:

- Affari Societari
- Affari Legali e Fiscali
- Personale e Organizzazione

- Sistemi Informativi.

In funzione delle deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato un Lead independent Director nella persona dell'avv. Umberto Tracanella.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto allo stato di modificare il sistema delle deleghe sopra illustrato in vista del prossimo rinnovo dell'organo amministrativo in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

All'esito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione verrà rielaborata la governance operativa della società in funzione delle figure professionali dei componenti dello stesso.

Il codice di comportamento emesso da Borsa Italiana S.p.A. il 14 marzo 2006, al quale RISANAMENTO S.p.A. aderisce è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A.

b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (anche consolidata)

La Società nel corso degli anni ha svolto un lavoro di adeguamento ed aggiornamento del sistema di controllo interno per renderlo, fra l'altro, rispondente alle prescrizioni delle disposizioni legislative riguardanti la disciplina della "tutela del risparmio".

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato uno dei propri amministratori esecutivi quale Amministratore Incaricato della supervisione del sistema di controllo interno.

Tale funzione si avvale della collaborazione del Comitato di Controllo Interno e del Preposto al controllo interno, quest'ultimo peraltro coadiuvato nella propria attività dalla funzione di internal audit.

Il sistema di controllo interno è stato rafforzato attraverso l'adozione del Modello Organizzativo di Controllo e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01.

Il compito di esaminare le procedure adottate e verificarne l'osservanza al fine di (i) accertare l'idoneità a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 e di (ii) proporre l'adozione di nuove procedure laddove se ne riscontrasse la necessità, in modo da rendere il Modello sempre aggiornato alla realtà di Risanamento e di adeguare lo stesso ai cambiamenti che dovessero nel tempo intervenire in una realtà dinamica come quella della Società è assolto dall'Organismo di Vigilanza, allo scopo istituito.

In particolare il Modello Organizzativo di Controllo e Gestione è stato da ultimo aggiornato con particolare riferimento alle seguenti materie:

Gestione dei rapporti con soggetti terzi (reati di riciclaggio)

Gestione ed utilizzo dei sistemi informativi aziendali (reati informatici)

Salute e sicurezza sul lavoro

Gestione del processo di tesoreria.

Il Modello tiene altresì conto delle disposizioni relative allo status di Risanamento quale società quotata, con particolare riferimento alla "legge sul risparmio" che richiede in sostanza alle società di: (i) identificare i processi che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria; (ii) formalizzare adeguate procedure amministrativo-contabili; (iii) fornire alle figure responsabili (tra cui il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) gli elementi necessari a valutarne ed attestarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettiva operatività.

Con riguardo al punto (iii) di cui sopra, il sistema di controllo interno si è arricchito delle procedure amministrativo contabili - il "Modello di Controllo Contabile di Gruppo" - emesse dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con l'ausilio di

professionisti esterni e il supporto della funzione di Internal Audit., con l'obiettivo di definire le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito di Risanamento S.p.A. e del Gruppo con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari.

Il Modello, elaborato in coerenza con il Codice Etico adottato da Risanamento S.p.A., si applica a tutte le Funzioni /Direzioni aziendali di Risanamento S.p.A. e delle principali società controllate incluse nel perimetro di consolidamento, che gestiscono i processi aziendali che concorrono, in misura rilevante, alla formazione e/o al controllo dell'informativa contabile del Gruppo.

In sintesi, il Modello di Controllo Contabile rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali attuate dal Gruppo Risanamento al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Conseguentemente, il Modello di Controllo Contabile di Risanamento S.p.A. è caratterizzato dai seguenti elementi:

ambiente generale di controllo

risk assessment amministrativo-contabile

corpo procedurale

strettamente correlati fra di loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e valutazione periodica tale da consentire, all'Amministratore Delegato e al Dirigente Preposto, il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni sull'informativa finanziaria richieste

c) Meccanismo di funzionamento dell'assemblea degli azionisti

Il funzionamento dell'assemblea degli azionisti è disciplinato, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, dagli art. 8 e seguenti dello Statuto Sociale.

In particolare:

- l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio è convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. A seguito dell'introduzione della disposizione di cui all'art. 164ter TUF N. 58/98 non è più ammessa la facoltà di beneficiare della proroga fino a centottanta giorni prevista dal secondo comma dell'art. 2364 del codice civile;
- l'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e/o "Finanza e Mercati" e/o "Milano Finanza";
- nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione deve essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine stabilito dal secondo comma dell'art. 2366 c.c. a 8 giorni, fatto comunque salvo quanto sopra previsto per l'assemblea annuale di approvazione del bilancio;
- gli amministratori devono convocare l'assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta;

- l'assemblea è inoltre convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti;
- per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge;
- per l'intervento in assemblea è peraltro richiesta l'esibizione delle certificazioni rilasciate ai sensi della vigente normativa, e comunicate alla Società, almeno due giorni prima della data fissata per la riunione assembleare dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti;
- l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente più anziano di nomina o, a parità, da quello più anziano di età, o, infine, da persona designata dall'assemblea stessa;
- spetta al Presidente dell'assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni;
- l'assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori scelti fra gli azionisti o i sindaci;
- le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori;
- nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto dal notaio, designato dal Presidente stesso, che, in tal caso, funge da segretario.
- l'assemblea si costituisce e delibera con le presenze e le maggioranze di legge;
- le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci ancorchè non intervenuti, astenuti o dissenzienti;
- l'assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi degli artt. 2364 e 2365 C.C. e può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purchè in Italia.

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società in ordine all'attività svolta con riferimento, in particolare, alle operazioni di maggior rilievo, incluse le eventuali e rilevanti operazioni con parti correlate, nonché all'attività programmata e alle sue prospettive; tale comunicazione avviene nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate, procedendo, ove sussistano i presupposti, ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

Anche al fine di riferire una adeguata e precisa informativa sull'attività della Società, alle Assemblee partecipano di norma tutti gli Amministratori e i Sindaci: in particolare, quei consiglieri che sono maggiormente coinvolti sul piano esecutivo della gestione ovvero che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione favorisce la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e cerca di rendere, il più possibile, agevole e consapevole l'esercizio dei diritti dei soci promuovendo le opportune iniziative.

In un'apposita sezione del sito internet della Società sono rese disponibili sia notizie di carattere economico – finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, informazioni sull'andamento delle quotazioni di Borsa dei titoli emessi dalla Società), sia dati e documenti di interesse per gli azionisti quali, tra gli altri, il sistema di corporate governance, le procedure per la disciplina degli obblighi informativi in materia

di Internal Dealing, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Codice Etico il Modello Organizzativo, i comunicati stampa e la rassegna stampa più rilevante concernente il Gruppo Risanamento nonché le analisi e le presentazioni istituzionali agli operatori del mercato.

Al fine di fornire un costante dialogo con gli Azionisti, investitori istituzionali e retail e agli analisti finanziari, la Società ha nominato l' Investor Relations Manager.

d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai Signori:

LUIGI ZUNINO	Presidente ed Amministratore Delegato
UMBERTO TRACANELLA	Vice Presidente
GIUSEPPE GATTO	Consigliere
OLIVIERO BONATO	Consigliere
CARLO ORLANIDINI	Cosigliere
CARLO PERETTI	Consigliere
FRANCO TADDEI	Consigliere
METTEO TAMBURINI	Consigliere
ANGELO TESTORI	Consigliere

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato per tre esercizi e quindi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l' approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

L'Assemblea ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ. a favore degli Amministratori e sul punto non sussistono peculiari criticità.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni di un consigliere avvenute nel 2007, inizialmente non ha ritenuto necessario o opportuno procedere alla cooptazione di un nuovo amministratore.

Nel corso del 2008 è poi stato nominato un nuovo Consigliere nella persona del signor Angelo Testori, integrando il numero dei componenti dell'organo amministrativo al fine di renderlo coerente con quanto deliberato dall'Assemblea del 4 maggio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, anche alla luce dei benefici, delle politiche e direttive definite per il gruppo di cui la Società è a capo.

Di fatto, esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dall'Articolo 1 del Codice di Autodisciplina ovvero a titolo esemplificativo:

esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo a cui essa è a capo, la struttura del gruppo ed il sistema di governo societario della Società;

valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti e le modalità di esercizio;
determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, se non vi ha già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 147-quinques T.U.F., in capo a tutti gli Amministratori sussistono i requisiti di onorabilità fissati dal Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000; la sussistenza di tali requisiti è stata accertata in sede di nomina di ciascun Consigliere.

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi.
Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari e contribuiscono all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando attenzione alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Codice:

- tre amministratori dell'organo consiliare sono esecutivi
- il Consiglio già dal 30 marzo 2007 ha inoltre nominato un amministratore indipendente quale Lead independent director affinché rappresenti un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori indipendenti, con facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.
- Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in capo a quattro amministratori dell'organo consiliare.
- Risulta inoltre soddisfatto anche il disposto di cui all'art. 147-ter, comma 4, T.U.F., che prevede che i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. sussistano in capo ad almeno due degli amministratori se il Consiglio è composto da più di sette membri.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenuto conto delle informazioni fornite dai diretti interessati i quali, anche al fine di favorire il Collegio sindacale nell'accertamento della corretta applicazione dei requisiti di indipendenza, sono tenuti a comunicare tempestivamente l'eventuale mancato rispetto di tali requisiti alla Società.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto dai signori:

MAURIZIO STORELLI	Presidente
FRANCESCO MARCIANDI	Sindaco Effettivo
ANTONIO MASSIMO MUSETTI	Sindaco Effettivo
GIAMPIERO TAMBURINI	Sindaco Supplente
LAURA BERETTA	Sindaco Supplente

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 2 maggio 2007 per il triennio 2007-2008-2009

Nessuno dei componenti è stato nominato dalla minoranza poiché, in occasione della nomina dell'organo di controllo, è stata presentata solo una lista da parte delle società (Tradim S.p.A., Sviluppo Nuove Iniziative S.p.A. e Domus Fin Snc Luigi Zunino) che congiuntamente detenevano la maggioranza del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Tutti i Sindaci rispettano i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, 3° comma, T.U.F. nonché i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto Ministeriale Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Con riferimento alle raccomandazioni previste dall'articolo 10 del Codice di Autodisciplina e, segnatamente, in materia dei criteri di indipendenza in capo ai Sindaci, si segnala che i Sindaci sono stati scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli Amministratori. Inoltre, il collegio ha verificato che i Sindaci hanno agito con piena autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nel rispetto di quanto previsto dal Codice, al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti dell'organo di controllo, tra il Collegio sindacale e gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni è intercorso uno scambio di informazioni, anche attraverso la costante partecipazione di un Sindaco alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

Il Sindaco che qualora, in occasione della verifica delle operazioni aziendali oppure nell'ipotesi in cui siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione le operazioni significative di gestione, constati di avere, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Comitato per il Controllo Interno è attualmente composto dai signori:

UMBERTO TRACANELLA	Presidente
MATTEO TAMBURINI	
FRANCO TADDEI	

I componenti del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, svolge funzioni consultive, istruttorie e propositive, con particolare riferimento alle questioni di controllo interno e al risk management; assiste, pertanto, il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento al fine di monitorare la gestione adeguata dei rischi aziendali.

In particolare, al Comitato di Controllo Interno sono state attribuite tutte le funzioni previste dall'articolo 8 del Codice e riferisce al Consiglio, semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In tale contesto funzionale, si coordina con il Collegio sindacale per scambiare tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato dà inoltre il proprio parere sulle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate.

Amministratore Incaricato della supervisione del sistema di controllo interno.

A seguito della rinuncia da parte del dott. Gatto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in sede di approvazione della presente Relazione, a nominare quale nuovo Amministratore Incaricato il Rag. Oliviero Bonato.

Tale funzione, come previsto dall'articolo 8 del Codice, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame dell'organo di gestione e dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio cui spetta la responsabilità del sistema di controllo interno.

Il Preposto al controllo interno

La funzione di Preposto interno, che non è responsabile di alcuna area operativa, è stata assolta per l'esercizio 2008 dal dott. Roberto Polignino, che possedeva i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e pertanto (nell'attività di controllo svolta) non dipendeva gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in sede di approvazione della presente Relazione, a nominare Preposto al controllo interno la dott.sa Paola Assi in sostituzione del dott. Polignino al quale sono stati affidati altri incarichi in ambito amministrativo e di organizzazione.

La dott.sa Paola Assi possiede i requisiti indicati nel Codice di Autodisciplina e pertanto (nell'attività di controllo svolta) non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Preposto ha il compito di svolgere le mansioni previste dal Codice di Autodisciplina estendendo il proprio operato anche verso le principali controllate; in particolare, predisporre il piano di lavoro per l'attività di audit e verifica l'osservanza, l'efficacia e l'adeguatezza, sul piano operativo, dell'insieme di direttive, procedure e tecniche adottate dalla Società per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, riferendo periodicamente del suo operato al Comitato per il Controllo Interno ed ai Sindaci, nonché all'Amministratore

esecutivo incaricato a sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo, e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per le rispettive decisioni di competenza.

Il Preposto al Controllo Interno si avvale, nello svolgimento della sua attività, della funzione di internal audit.

Organismo di vigilanza

Ai sensi del D.lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2006 ha istituito l'Organismo di Vigilanza, designando quali membri i Signori:

- avv. Umberto Tracanella Presidente
- avv. Giovanni Camozzi Direttore Affari Legali della Società
- avv. Giovannandrea Anfora consulente legale esterno

Nel corso dell'anno 2008 e fino alla data della presente Relazione si sono tenute sei riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto ad oggetto la verifica dell'attuazione delle procedure aziendali predisposte e della adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Alla maggior parte di tali riunioni ha partecipato anche il dott. Francesco Marciandi in qualità di Sindaco designato dal Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione della presente Relazione, ha provveduto a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza, composto da due soggetti indipendenti di particolare esperienza e professionalità, nelle persone degli avvocati:

ENRICO INGRILLI'	Presidente
NADIA ALECCI	

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di esaminare le procedure adottate e verificare l'osservanza al fine di (i) verificarne l'idoneità a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 e di (ii) proporre l'adozione di nuove procedure laddove se ne riscontrasse la necessità, in modo da rendere il Modello sempre aggiornato alla realtà di Risanamento e di adeguare lo stesso ai cambiamenti che dovessero nel tempo intervenire in una realtà dinamica come quella della Società.